



COMUNE DI CISTERNINO

Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

INDICE

ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART. 2 – DEFINIZIONI

ART. 3 – NORME GENERALI

ART. 4 - CRITERI GENERALI PER LA GESTIONE

ART. 5– MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA STRUTTURA

ART. 6 – NORME PARTICOLARI PER IL GESTORE

ART. 7 – NORME PARTICOLARI PER IL DEPOSITO DEI RIFIUTI

ART. 8 – COMPITI DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

ART. 9 – CONTROLLO DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

ART. 10 – COOPERAZIONE DEL GESTORE

ART. 11 – DANNI E RISARCIMENTI

ART. 12 – CONTROLLO DEL COMUNE

ART. 13 – DISCIPLINA DI ACCESSO AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

ART. 14 – RIFIUTI CONFERIBILI

ART. 15 – QUANTITÀ DI RIFIUTI CONFERIBILI

ART. 16 – PESATURA DEI RIFIUTI

ART. 17 – APERTURA AL PUBBLICO

ART. 18 – ACCESSO DEI SOGGETTI CONFERENTI

ART. 19 – MODALITÀ DEL CONFERIMENTO

ART. 20 – ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO

ART. 21 – DIVIETI

ART. 22 – SANZIONI

ART. 23 – RINVIO NORMATIVO

ALLEGATO A – SCHEDA RIFIUTI IN ENTRATA AL CCR

ALLEGATO B – SCHEDA RIFIUTI IN USCITA DAL CCR

ALLEGATO C – DELEGA CONFERIMENTO RIFIUTI

ALLEGATO D – RIFIUTI CONFERIBILI E QUANTITA' AMMESSE

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'esercizio del Centro di Raccolta Comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di Cisternino sito in via Libero Grassi (zona P.I.P. – via Fasano) in conformità a quanto stabilito dalla legislazione nazionale sui rifiuti di cui al Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 *“Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato”* e ss.mm.ii., come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche” (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in seguito Testo Unico Ambientale, T.U.A.) nonché con riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 645 avente ad oggetto l'approvazione delle linee guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta;
2. Il centro di raccolta comunale sito in via Libero Grassi (zona P.I.P. – via Fasano) è costituito da un'area presidiata ed allestita ove si svolgono unicamente le attività previste dall'art.1 del DM 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.. In particolare è previsto lo svolgimento di attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati in allegato I, paragrafo 4.2 del D.M. 8 aprile 2008, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

Art. 2 – Definizioni

1. **Centro Comunale di Raccolta rifiuti differenziati:** area presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento ex art.183, c.1 lett. cc) del T.U.A;
2. **Proprietario:** Il soggetto che detiene la proprietà del suolo su cui sorge il centro di raccolta comunale sito in via Libero Grassi (zona P.I.P. – via Fasano) nonché delle strutture ed infrastrutture su di esso insistenti che può svolgere direttamente l'attività di raccolta dei rifiuti solidi urbani ovvero può affidarne l'esercizio ad un soggetto gestore dotato dei requisiti previsti per legge ed appositamente incaricato nel rispetto della disciplina sugli appalti di servizi pubblici locali. Attualmente la proprietà del Centro Comunale di Raccolta oggetto del presente regolamento è il Comune di Cisternino;
3. **Gestore:** Soggetto appositamente incaricato dal proprietario per lo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto regolarmente iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella Categoria 1: “Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani”. E' il soggetto a cui sono volturate ed intestate tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa vigente;

- 4. Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi. Ai fini dell'attuazione della parte quarta del Testo Unico Ambientale i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi;
- 5. Rifiuti urbani:** Ai sensi di quanto previsto dall'art.184 c.2 del T.U.A, vengono definiti rifiuti urbani le seguenti tipologie di scarti:
- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
 - b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);
 - c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
 - d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
 - f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), e) ed e);
- 6. Rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani:** Trattasi di scarti provenienti da superficie destinate ad attività diverse dalla civile abitazione che l'Amministrazione Comunale, con apposito atto, ritiene di assimilare, per qualità e quantità ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'art. 195, c. 2, lett. e), ferme restando le definizioni di cui all'art. 184, c. 2, let. d) ed e);
- 7. Rifiuti conferibili al Centro di Raccolta Comunale:** Elenco dei rifiuti solidi urbani, speciali e assimilati indicati nell'Art. 14 del presente regolamento;
- 8. Produttore di rifiuti:** il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);
- 9. Utenze domestiche:** Superfici destinate a civili abitazioni e locali di servizio ad esse annessi nella disponibilità di un nucleo familiare rappresentato dal capofamiglia o da un suo delegato avente residenza anche al di fuori nel Comune di Cisternino che siano regolarmente iscritte al ruolo per il pagamento della tariffa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

- 10. Utenze non domestiche:** Superfici destinate ad ospitare un unità locale di attività di tipo commerciale, artigianale, di servizio (terziario) ubicate all'interno del Comune di Cisternino che siano regolarmente iscritte al ruolo per il pagamento della tariffa sullo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani giusta separata deliberazione del Consiglio Comunale di assimilazione ex all'art. 195, c. 2, lett. e), ferme restando le definizioni di cui all'art. 184, c. 2, lettere c) e d) del T.U.A.;
- 11. Detentore:** produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- 12. Gestione:** La gestione del Centro Comunale di Raccolta comprende tutte le operazioni necessarie a consentire il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, fra cui, ad esempio, l'apertura del centro in giorni ed orari definiti, la sorveglianza sull'attività di conferimento da parte dei cittadini, la tenuta della documentazione previste dal T.U.A., il prelievo e conferimento dei rifiuti raccolti a soggetti autorizzati, la manutenzione ordinaria volta a mantenere in buone condizioni le opere e gli impianti, ecc.;
- 13. Raccolta:** il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera "mm" dell'art. 183, comma 1, del T.U.A., ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- 14. Raccolta differenziata:** la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- 15. Trasporto:** l'operazione di caricamento dei rifiuti presenti all'interno del Centro Comunale di Raccolta su mezzi autorizzati nel rispetto delle disposizioni ex art.193 del T.U.A. e conferimento degli stessi ad impianti di recupero o smaltimento appositamente autorizzati;
- 16. Impianti di Recupero:** Siti autorizzati per la gestione rifiuti ex Parte IV del T.U.A. in cui avvengono le operazioni previste nell'allegato B;
- 17. Impianti di Smaltimento:** Siti autorizzati per la gestione rifiuti ex Parte IV del T.U.A. in cui avvengono le operazioni previste nell'allegato C;

Art. 3 – Norme generali

1. Il Centro di Raccolta Comunale sito in via Libero Grassi (zona P.I.P. – via Fasano) è di proprietà del Comune di Cisternino il quale potrà affidarne la gestione ad un soggetto appositamente incaricato abilitato come per legge secondo le modalità previste nel presente regolamento e dalle disposizioni di legge ad esso applicabili;
2. L'eventuale affidamento in gestione del Centro di Raccolta Comunale ad un soggetto terzo appositamente incaricato dal Comune di Cisternino sulla scorta di una convenzione che indica le attività da svolgere a cura del soggetto gestore;
3. L'eventuale affidamento in gestione del Centro di Raccolta Comunale ad un soggetto terzo appositamente incaricato dal Comune di Cisternino per lo svolgimento delle attività di raccolta dei rifiuti solidi urbani implica l'assunzione di tutti gli oneri e le responsabilità

derivanti dal rispetto delle normative vigenti compreso la volturazione di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa vigente.

Art. 4 – Criteri generali per la gestione

1. Il gestore è tenuto a:

- a. avviare tutte le procedure di voltura ed intestazione a suo favore, prima dell'apertura agli utenti, di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa vigente;
- b. eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
- c. compilare e registrare in un archivio elettronico, le cui caratteristiche sono concordate con il Comune, ai fini del calcolo tassa/tariffa da inviare periodicamente all'ufficio di Ragioneria contabile;
- d. compilare le schede di cui all'Allegato A e all'Allegato B così come al DM 08/04/2008 e successive modificazioni;
- e. gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel Centro di Raccolta Comunale nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
- f. rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.

2. Il gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso e all'interno del Centro Comunale di Raccolta, appositi cartelli recanti gli Art. 19, Art. 20, Art. 21, Art. 22, del presente Regolamento.

Art. 5 – Manutenzione ordinaria della struttura

1. Il gestore è tenuto a:

- a. Pagare tutte le spese legate ad usufruire delle utenze di servizio con particolare riferimento all'allaccio al servizio idrico integrato, alla rete elettrica, ecc..;

- b. Mantenere in piena efficienza tutti gli impianti esistenti all'interno del Centro Comunale di Raccolta con particolare riferimento alle reti idrica e fognaria nonché elettrica posta a servizio dell'ufficio e quella di intercettazione delle acque meteoriche;
- c. Assolvere a tutti gli obblighi derivanti dall'attuazione delle disposizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche ex art.113 del T.U.A. comprendenti, fra le altre, la pulizia e sanificazione periodica delle vasche di I e II pioggia, così come previsto nell'autorizzazione specifica rilasciata dall'autorità competente;
- d. Effettuare almeno n. 1 intervento di disinfestazione a trimestre e potenziare a n. 1 intervento al mese nel periodo dal 1 maggio al 31 agosto, da comunicare al comune di Cisternino con almeno 15 giorni di anticipo;
- e. Operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro Comunale di Raccolta da parte dei soggetti conferenti;
- f. Rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dei contenitori dedicati o abusivamente collocati fuori degli spazi o dei contenitori dedicati;
- g. Evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio ;
- h. Salvaguardare l'ambiente;

Art. 6 – Norme particolari per la gestione del centro

1. Il gestore è tenuto a:

- a. Non effettuare operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche all'interno del centro di raccolta. In particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;
- b. Garantire che la movimentazione all'interno del centro di raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera) attraverso: a. la scelta di idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno; b. la chiusura degli sportelli fissando le parti mobili; c. mantenere l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
- c. Prendere idonee misure che garantiscano il contenimento di polveri e di odori;
- d. Rimuovere giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro;

- e. Adottare procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto concerne le sole utenze non domestiche, e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici, entrambi sulla base di stime in assenza di pesatura, attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui agli allegati IA e IB;
- f. Trasmettere i dati relativi ai rifiuti in ingresso ed in uscita dal centro di raccolta, su richiesta, agli enti di programmazione e di controllo;
- g. Ricevere dal gestore dell'impianto di destinazione la quarta copia del formulario come previsto dall' art. 193 del T.U.A.;
- h. Non superare i tre mesi nella durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta ad eccezione dei rifiuti indicati con codice CER 20.02.01 - rifiuti biodegradabili (sfalci di potature) per i quali la durata non dovrà essere superiore a una settimana e comunque rispettando i limiti del "deposito temporaneo" ai sensi dell'art. 183 comma 1 lettera bb) del T.U.A. In ogni caso i rifiuti dovranno essere avviati allo smaltimento/riciclo ogni volta che i relativi contenitori avranno raggiunto la capienza massima;
- i. mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
- j. coadiuvare l'utente nello scarico lì dove necessario o lo richieda la particolarità del rifiuto, ove sia possibile contrattualmente.

Art. 7 – Norme particolari per il deposito dei rifiuti

1. Il gestore è tenuto ad effettuare il deposito dei rifiuti all'interno del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti solidi urbani nel rispetto di tutte le norme vigenti applicabili con particolare riferimento al TUA ed alle disposizioni del DM-8 aprile 2008 e ss.mm.ii. Esso è altresì tenuto ad adeguare la gestione dell'area alle disposizioni legislative che sopraggiungeranno successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento;
2. Fermo restando quanto previsto al comma precedente, il gestore è tenuto a:
 - a. stoccare i rifiuti in contenitori scarrabili o in colli in modo da costituire un efficace presupposto affinché siano evitati gli effetti negativi per l'ambiente. In nessun caso è ammesso lo stoccaggio di rifiuti in cumuli;
 - b. realizzare secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee; in particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto, lo stesso deposito non deve modificare le caratteristiche dei rifiuti, compromettendone il successivo recupero;
 - c. effettuare le operazioni di deposito evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;

- d. a rispettare le norme che disciplinano il deposito dei rifiuti pericolosi, onde evitare la fuoriuscita di sostanze pericolose in essi contenute;
- e. ad assicurarsi che ai contenitori o i serbatoi fissi o mobili posseggano adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;
- f. riguardo ai rifiuti liquidi depositati in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette), dotarsi di opportuni dispositivi antirabboccamento e contenimento, al coperto; mantenere in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente, le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti; apporre sui recipienti fissi e mobili apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
- g. effettuare il deposito degli accumulatori in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- h. proteggere i rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti in carta e cartone dagli agenti atmosferici;
- i. depositare i rifiuti infiammabili in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- j. adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del DM 185/2007. Per i RAEE saranno predisposti n.5 aree:
 - **Raggruppamento n. 1 - Freddo e clima:** apparecchi per il condizionamento, congelatori, freezer e clima;
 - **Raggruppamento n. 2 – Grandi Bianchi:** apparecchi per cottura, apparecchi per riscaldamento, asciugatrici, caldaie, cappe aspiranti, forni microonde, lavatrici, lavastoviglie, piastre elettriche, stufe elettriche, radiatori elettrici, ventilatori elettrici;
 - **Raggruppamento n. 3 - TV e Monitor:** televisori con tubo catodico, monitor computer con tubo catodico;
 - **Raggruppamento n. 4 – Piccoli elettrodomestici:** aspirapolvere, asciugacapelli, bilance, apparecchiature informatiche, amplificatori radio, cellulari - I Pod - I Pad, fax – telefoni, ferri da stiro, friggitrice, frullatori, giocattoli elettrici, macchine da cucire, macchine per maglieria, monitor e televisori piatti (senza tubo catodico), orologi, radio, registratori, Hi Fi, rasoi, friggitrice, frullatori, seghe elettriche, stampanti, strumenti musicali, strumenti

per saldare, sveglie, taglia capelli elettrici, trapani, tostapane, macina caffè, trapani, seghe, videocamere, videoregistratori;

- **Raggruppamento n. 5 - Neon** : lampade a basso consumo, lampade a led, neon.

Art. 8 – Compiti del personale addetto al servizio

1. Il personale incaricato di custodire e controllare il centro di raccolta è tenuto ad assicurare che la gestione delle operazioni di conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle norme del presente 'Regolamento' e delle istruzioni o direttive impartite dagli uffici competenti. In particolare il personale di controllo è tenuto a:
 - a. curare l'apertura e la chiusura del centro di raccolta negli orari prestabiliti;
 - b. essere presente costantemente durante gli orari d'apertura del centro di raccolta;
 - c. fornire ai cittadini ed agli altri soggetti che accedono al centro di raccolta tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento e compiere personalmente le operazioni di scarico del materiale per conto dell'utenze qualora lo richieda la particolarità del rifiuto;
 - d. curare la pulizia delle aree circostanti i contenitori assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni periodiche;
 - e. curare che il conferimento da terzi dei rifiuti raccolti avvenga regolarmente a cura delle imprese autorizzate, con idonea delega/dichiarazione;
 - f. verificare i flussi di materiali e comunicare all'Ufficio Ambiente la sostituzione dei container;
 - g. segnalare agli uffici comunali preposti ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione del centro di raccolta nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti, registrando tempestivamente i nominativi degli avventori ritenuti responsabili;
 - h. curare che, nei casi previsti dal presente Regolamento, il conferimento dei rifiuti avvenga mediante compilazione e sottoscrizione dell'apposita dichiarazione e/o delega e, in questi casi, verificare l'accettabilità del materiale consegnato;
 - i. conservare le deleghe e le dichiarazioni presentate;
 - j. Curare la modulistica relativa ai rifiuti conferiti da utenze non domestiche in entrata (Allegato A) e in uscita (Allegato B) dal centro di raccolta ex DM 8 Aprile 2008 e ss.mm.ii.

Art. 9 – Controllo del centro comunale di raccolta

1. Il centro deve garantire la presenza di personale qualificato e adeguatamente addestrato nello gestire le diverse tipologie di rifiuto, così come previsto dall'art. 4 comma 4.3 del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.

Art. 10 – Cooperazione del gestore

1. Il gestore è tenuto a:

- a. redigere relazioni che saranno trasmesse al Comune almeno su base semestrale, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati che richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata (es. la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti);
- b. trasmettere, con frequenza mensile, i dati relativi ai quantitativi mensili delle diverse tipologie di codici CER transitati dal centro ed, entro l'ultimo giorno utile del mese successivo a quello di riferimento, trasmettere al comune di Cisternino copia di tutti i moduli ex All.1A e All.1B del DM 4 aprile 2008 relativi alla gestione del mese precedente tenendo l'originale a disposizione degli organi di controllo.

Art. 11 – Danni e risarcimenti

1. Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del Centro Comunale di Raccolta. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.
2. I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del Centro Comunale di Raccolta e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.
3. Il Comune non risponde dei danni causati tanto dal gestore quanto dai soggetti conferenti.

Art. 12 – Controllo del Comune

1. Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento;
2. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.

Art. 13 – Disciplina di accesso al Centro Comunale di Raccolta

1. Possono accedere al Centro Comunale di Raccolta le utenze domestiche e non domestiche presenti nel territorio di Cisternino che potranno conferire i rifiuti previsti dal presente regolamento alle condizioni in esso contenute;
2. Nel caso delle utenze domestiche, su richiesta del Responsabile del Centro Comunale di Raccolta, potrebbe essere richiesta la compilazione di una dichiarazione attestante il domicilio dell'utente conferente;
3. Nel caso delle utenze non domestiche l'accesso al Centro Comunale di Raccolta è subordinato alla compilazione del modulo di cui all'Allegato 1A del D.M.A. 8 aprile 2008;
4. Il soggetto incaricato del servizio di raccolta stradale o domiciliare delle tipologie di rifiuti solidi urbani conferibili al Centro Comunale di Raccolta potrà conferire, previa autorizzazione del Responsabile dell'ufficio comunale preposto al servizio, presso il predetto centro unicamente le tipologie raccolte nell'ambito di quanto previsto dal contratto di servizio che possono essere avviati al recupero e/o smaltimento senza oneri aggiuntivi per il gestore del predetto centro (es. RAEE, cartone, plastica).

Art. 14 – Rifiuti Conferibili

1. Al Centro Comunale di Raccolta potranno essere conferite alcune tipologie di rifiuti solidi urbani (conferiti dalle utenze domestiche) o speciali assimilati (conferito dalle utenze non domestiche esclusivamente di tipo non pericolosi) di tipo non pericoloso ricadenti nell'elenco di cui al punto 4.2 dell'Allegato n.1 del D.M. 8 aprile 2008 così come modificato dal D.M. 13 maggio 2009 elencati in Allegato D.
2. Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto compresi nell'Allegato D, tra quelle indicate al comma 1, che rientrano nei criteri della vigente Deliberazione di Consiglio Comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del T.U.A.
3. I rifiuti di cui al comma 1 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori stradali o domiciliari dedicati, devono essere obbligatoriamente conferiti al Centro Comunale di Raccolta.
4. È vietato il conferimento dei rifiuti che provengano da scarti di lavorazione che siano classificati speciali e/o tossico/nocivi per i quali lo smaltimento è a carico del produttore.

Art. 15 – Quantità di rifiuti conferibili

1. Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro Comunale di Raccolta.
2. Per le utenze domestiche, i limiti quantitativi sono quelli indicati nella tabella in Allegato D mentre le utenze non domestiche possono conferire rifiuti assimilati nel rispetto di quanto indicato nel regolamento di gestione dei servizi di igiene ambientale in materia di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del T.U.A.

Art. 16 – Pesatura dei rifiuti

1. Il gestore è tenuto a pesare i rifiuti in ingresso e in uscita, ove possibile, prima di inviarli al recupero e allo smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a conservare le bolle di pesatura e ad eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente.

Art. 17 – Apertura al pubblico

1. Il Centro Comunale di Raccolta sarà aperto secondo quanto stabilito da successiva deliberazione di Giunta comunale e, per un monte ore settimanale, previsto dal Contratto di gestione. Dei giorni e degli orari di apertura è data pubblicità, a cura del gestore del servizio di igiene ambientale, oltre che nelle forme prescritte dalla Legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti, anche avvalendosi, ove possibile, dei siti Internet istituzionali;
2. Non è ammesso il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.

Art. 18 – Accesso dei soggetti conferenti

1. In occasione del conferimento da utenze non domestiche il gestore è tenuto a compilare la scheda di cui all'Allegato A come da DM 13/05/2009 e a registrare i relativi dati in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune;
2. Il gestore è tenuto a preporre all'accoglienza dei soggetti conferenti un numero di operatori sufficiente per garantire il corretto funzionamento del Centro di Raccolta e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e rifiuti;
3. Il gestore è tenuto a consentire l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferenti tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza e a garantirne l'incolumità;

4. Nel caso in cui il conferimento sia di quantità molto consistente, l'utente dovrà contattare il gestore al fine di programmare il ricevimento che potrà essere graduato nel tempo.

Art. 19 – Modalità del conferimento

1. Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti al Centro di Raccolta suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a seguire le istruzioni per il corretto deposito;
2. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica e di tutte le altre tipologie di rifiuto possibile, prima del conferimento;
3. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è supervisionato dal personale preposto alla gestione del centro di raccolta. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito da personale preposto dal gestore;
4. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile;
5. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il Centro di Raccolta, può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti;
6. Le utenze domestiche che volessero conferire rifiuti voluminosi avvalendosi di veicoli commerciali (furgoni e simili), potranno accedere loro stessi al Centro di Raccolta o, in alternativa, potrà accedervi un terzo delegato (ad esempio giardiniere incaricato da residente regolarmente iscritto a ruolo) che dovrà presentare al personale di controllo, oltre al proprio documento d'identità, copia del documento d'identità del titolare ed attestazione sottoscritta dallo stesso titolare (Allegato C) indicante la provenienza dei rifiuti (che verrà trattenuta dal personale stesso); in questi casi si potrà accedere al Centro di Raccolta una sola volta per giorno di apertura;
7. Il conferimento da parte di utenze non domestiche è consentito alle ditte aventi sede nel territorio comunale limitatamente ai rifiuti assimilabili prodotti nel territorio del comune di Cisternino e nei limiti dei quantitativi previsti dall'art. 15 comma 2 del presente Regolamento, salvo apposita convenzione;

8. Il titolare/legale rappresentante di una ditta che voglia conferire rifiuti presso il Centro Comunale di Raccolta, può farlo personalmente o con delega a un terzo delegato compilando l'apposito modulo in Allegato C sottoscritto dallo stesso titolare. Al conferimento il delegato, previa esibizione del proprio documento, dovrà presentare al personale di controllo, oltre la delega, una copia del documento di identità del delegante;
9. Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento assumendosi tutta le responsabilità derivanti dal mancato rispetto a delle modalità di gestione previste dal presente regolamento con particolare riferimento al conferimento dei rifiuti nonché dalla mancata osservazione di tutte le altre norme e leggi applicabili al sito in oggetto.

Art. 20 – Altre norme di comportamento

1. I soggetti conferenti sono tenuti a:

- a. trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
- b. rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
- c. porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza.

Art. 21 – Divieti

1. E' vietato:

- abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno del Centro Comunale di Raccolta;
- conferire rifiuti che provengano da scarti di lavorazione che siano classificati speciali e/o tossico/nocivi da utenze non domestiche per i quali lo smaltimento è a carico del produttore;
- depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
- collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito (deposito in cumuli);
- scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
- asportare rifiuti depositati nel Centro Comunale di Raccolta;

- eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

Art. 22 – Sanzioni

1. Per le violazioni dei divieti posti dal presente Regolamento, ove non siano già sanzionate altre norme e non costituiscano reato, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie, così come previsto dall'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali);
2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti;
3. Sono preposti alla vigilanza sul rispetto delle norme del presente Regolamento la Polizia Locale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, il Corpo Forestale dello Stato, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti ed Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché l'A.S.L. competente per territorio.
4. Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza del Centro Comunale di Raccolta è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Locale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.
5. Il Comune può, con provvedimento del Sindaco e ove la norma lo consenta, conferire ad altri soggetti, funzioni di accertamento e di contestazione immediata delle violazioni delle disposizioni dei Regolamenti comunali relative alle modalità del conferimento dei rifiuti ai servizi di raccolta.

Art. 23 – Rinvio normativo

1. Il presente Regolamento integra i Regolamenti comunali precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani;
2. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia con particolare riferimento alle disposizioni del DM 8 aprile 2008 e s.m.i., al TUA e successive modifiche e alla Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 645 avente ad oggetto l'approvazione delle linee guida per la realizzazione di centri comunali;
3. In caso di norme del presente regolamento tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio ed infine quelle di carattere ordinario.

Allegato A – Scheda rifiuti in entrata al CCR

SCHEMA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA.

(per utenze non domestiche)

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		
Sito in		
Via e numero civico		
CAP		
Telefono		
Fax		

Descrizione tipologia di rifiuto

Codice dell'Elenco dei rifiuti

Azienda

Partita IVA

Targa del mezzo che conferisce

Quantitativo conferito al centro di raccolta Unità di misura

FIRMA DELL'ADDETTO AL CENTRO DI CONTROLLO

Modello conforme all'Allega IA del DM Ambiente 13 maggio

Allegato B – Scheda rifiuti in uscita dal CCR

*SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO/SMALTIMENTO DAL CENTRO DI
RACCOLTA*

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		
Sito in		
Via e numero civico		
CAP		
Telefono		
Fax		

Descrizione tipologia di rifiuto

Codice dell'Elenco dei rifiuti

Quantitativo avviato a recupero/smaltimento Unità di misura

Modello conforme all'Allega IB del DM Ambiente 8 aprile

Allegato C – Delega conferimento rifiuti

DELEGA DEL PRODUTTORE RIFIUTI AD UN SOGGETTO TERZO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA

Il sottoscritto

Cognome	Nome	
Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale
Indirizzo di residenza	Recapito telefonico	

- ☐ In qualità di titolare / legale rappresentante della ditta _____ avente sede in via/piazza _____ CF/P.IVA _____
- ☐ In qualità di un acquirente di un nuovo elettrodomestico, per uso domestico, in sostituzione di uno analogo, da conferire al servizio pubblico di raccolta di RSU secondo quanto previsto dall'art. 6 comma b) del D. Lgs. 151/05

Con la presente AUTORIZZO la Ditta /il dipendente.

Cognome	Nome	
Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale/P. IVA

A conferire per mio conto presso il C.C.R. di Cisternino, i seguenti rifiuti, di cui dichiaro di essere il produttore.

Indicare tipologia di rifiuti*:

_____	_____
_____	_____
_____	_____

Data.....

Firma

IMPORTANTE: Allegare al presente modello copia del documento di identità del delegante oppure indicare qui sotto gli estremi del documento di identificazione.

Documento di identificazione		
Tipo	Numero	Rilasciato il

* L'elenco dei materiali conferibili è indicato all'Art. 14 del Regolamento di gestione del centro di raccolta RSU ed assimilati del comune di Cisternino.

Allegato D – Rifiuti conferibili e quantità ammesse

Il progetto dell'impianto antincendio è stato sviluppato secondo le previsioni di impiego a regime della struttura una volta aperta al pubblico che prevedono un raggruppamento e deposito di 163,15 t rifiuti non pericolosi e 41,65 t di rifiuti pericolosi.

Ciò premesso, di seguito si illustrano le tipologie, quantità e modalità di tenuta dei rifiuti all'interno del centro di raccolta in progetto nel quale la ditta appaltatrice incaricata della gestione dello stesso effettuerà lo stoccaggio provvisorio dei diversi rifiuti, riuniti per tipologie in determinate zone secondo quanto elencato nella tabella seguente.

Zona	CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	U - Unità	V - Volume	D - Densità	Q - Quantità (U x V x D)
				n.	m ³	t/m ³	t
A	15 01 01	imballaggi in carta e cartone	Cassone scarrabile	1	30,00	0,10	3,00
B	15 01 02	imballaggi in plastica	Cassone	1	30,00	0,05	1,50
C	15 01 03	imballaggi in legno	Contenitori 1100 lt	1	30,00	0,25	7,50
D	20 01 39	plastica	Cassone	1	30,00	0,05	1,50
F	15 01 07	imballaggi in vetro	Cassone scarrabile	1	30,00	0,40	12,00
G	20 01 01	carta e cartone	Cassone scarrabile	1	30,00	0,10	3,00
H	20 01 02	vetro	Cassone scarrabile	1	30,00	0,30	9,00
I	20 02 01	rifiuti biodegradabili	Cassone scarrabile	1	30,00	0,35	10,50
L2	20 03 07	rifiuti ingombranti	Cassone scarrabile	1	30,00	0,50	15,00
N	20 01 40	metallo	Cassone scarrabile	1	30,00	0,50	15,00
S	17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06					
U1	20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Cesta	1	0,50	0,50	0,25

Zona	CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	U - Unità	V - Volume	D - Densità	Q - Quantità (U x V x D)
				n.	m ³	t/m ³	t
	20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	N.2 contenitori da 500lt	1	0,50	0,50	0,25
	20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Contenitori 1100 lt	1	0,50	0,50	0,25
U2	15 01 04	imballaggi metallici	Cassonetto 1100	1	1,00	0,30	0,30
	20 01 10	abbigliamento	Cassonetto 1100 LT	1	2,00	0,20	0,40
	20 01 11	prodotti tessili	Cassonetto 1100 LT	1	2,00	0,20	0,40
	20 01 25	oli e grassi commestibili	N.2 contenitori da 500lt	2	0,50	1,00	0,50
	20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Contenitori RUP 130 lt	1	0,50	0,10	0,05
	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Cassone scarrabile	1	0,50	0,10	0,05
R1	20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Cassone scarrabile sotto tettoia	1	30,00	0,30	9,00
R2	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 34	Cassone scarrabile sotto tettoia	1	30,00	0,30	9,00
R3	20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	Cassone scarrabile sotto tettoia	1	30,00	0,50	15,00
R4	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Cassone scarrabile sotto tettoia	1	30,00	0,30	9,00
R5	20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	CONTENITORE 1100 LT	2	0,50	0,30	0,15
	160103	Pneumatici usati	CONTENITORI 1100 LT	2			

Zona	CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	U - Unità	V - Volume	D - Densità	Q - Quantità (U x V x D)
				n.	m ³	t/m ³	t
	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	CARRELLATO 360	2			
	200141	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere					
	160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	CARRELLATO 360 LT	2			
	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	CONTENITORI 1100 LT	2			

OSSERVAZIONI:

*Si specifica che il conferimento dei rifiuti pericolosi è consentito unicamente per le Utenze Domestiche

**CER 160103: i Pneumatici devono provenire da piccole sostituzioni fatte in proprio, privi di cerchi in metallo

***CER 160505: Gas in contenitori a pressione limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico.

****150110: sono i CONTENITORI ETICHETTATI T e/o F (tossici e/o infiammabili) come contenitori di vernici, acidi, rifiuti alcalini, pesticidi.

Rilevato quanto sopra, ai sensi del All.1 del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, riguardante lo schema di regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, la classificazione dell'attività in progetto e la seguente:

- ✓ **Attività N.12:** Depositi e/ rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m³ - **Categoria A:** fino a 9 m³;
- ✓ **Attività N. 34:** Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 Kg - **Categoria B:** fino a 50.000 Kg;
- ✓ **Attività N. 37:** Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 Kg - **Categoria B:** fino a 50.000 Kg;